GRUPPO SAPIR
www.grupposapir.it

Eni + Lorenzo è meglio di Eni.
INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale
www.port.ravenna.it

n. 11/12 novembre-dicembre 2020
www.portoravennanews.com

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

Rcm, alla sua efficienza è legato il futuro di Ravenna

Mensile su portualità e trasporti, anno IX n. 11/12, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335.6194107. Dir. resp. M.V. Venturelli.
Ed. e proprietario Mistral Comunicazione Globale sas di M.V. Venturelli e c. Fotocomposizione e Stampa Full Print - Ravenna. Chiuso il 30-11-20.
Reg. Trib. di Ra n. 1401 del 26/11/2012. R.N.S. n. 5381. Questo giornale non si avvale di contributi pubblici. Foto di copertina: La Dragaggi

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export
RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057
AEO
www.exportcoop.com
SINCERT DNV

- Statistiche. Ottobre di nuovo in calo, -16,7%
- Elio Rainone: "Impegnati a non creare disagi alla città e a rispettare i tempi"
- Riccardo Martini: "Ora si lavori a testa bassa per ripristinare i fondali come prima della riduzione dei pescaggi"
- Hub portuale. Daniele Rossi, scandita la tempista per l'escavo del fondale; Arpae e la guerra del batterio in avamporto
- Norberto Bezzi: "Il salto di qualità lo faremo veramente quando approfondiremo a -14,50 metri"
- Luca Grilli: "Sostegno alle Compagnie portuali, mancano ancora i decreti attuativi"
- Il Direttore marittimo Giuseppe Sciarrone ospite del Propeller
- Sdoganamento in mare delle rinfuse, esperimento ok. A Ravenna il primato
- Propeller, le prossime iniziative
- Requisiti di stabilimento e rientro nella sede del paese estero, CNA Fita ritiene necessario introdurre tempi certi
- Offshore - TCR, un legame sempre forte
- Energia, il Roca rilancia la discussione
- Agenti marittimi, confermati i presidenti Poggiali e Mattiello

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO
AEO

DCS TRAMACO
DCS TRAMACO srl
Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna/Italy
tel. (+39) 0544 426711 - fax (+39) 0544 426799
tramaco@tramaco.net
www.tramaco.net

Ottobre di nuovo in calo, -16,7%

Soltanto i trailer in positivo. Meno navi di cereali ma più arrivi via ferrovia

Nel periodo gennaio-ottobre la movimentazione è stata pari a 18.529.631 tonnellate di merce, in calo del 16,1% (3.543.410 tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 15.416.035 (-18,3%) e a 3.113.596 (-3,0%) tonnellate.
Il mese di ottobre, in particolare, ha registrato una movimentazione complessiva pari a 2.132.227 tonnellate, inferiore del 16,7% (-428.286 tonnellate in meno) rispetto al mese di ottobre 2019 con una contrazione che raffredda le aspettative indotte dall'andamento complessivo del porto nel mese di settembre (3,2%) scontando i primi effetti delle nuove misure di contenimento reintrodotte per fronteggiare la seconda ondata della pandemia da Covid-19.
Analizzando le merci per condizionamento si evince che, rispetto ai primi dieci mesi dello scorso anno, le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 15.084.441 tonnellate - sono calate del 16,9% (3.072 mila tonnellate in meno) e, nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container presentano un calo del 12% (1.787.695 tonnellate, con 244 mila tonnellate in meno) mentre le merci su rotabili del 7% (1.274.227 tonnellate, 95 mila tonnellate in meno).
I prodotti lioquidi - con una movimentazione pari a 3.445.190 tonnellate - hanno registrato una diminuzione del 12% (circa 471 mila tonnellate in meno).
Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.007.146 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-ottobre 2020 un calo dell'11,6% (524 mila tonnellate in meno) rispetto ai primi dieci mesi dello scorso anno.
Significativa è la contrazione dei cereali sbarcati, categoria merceologica che sta registrando quest'anno il maggior calo nel porto di Ravenna (-45,3% in ottobre e -57,6% nei dieci mesi) e per la quale si prevede che il trend negativo prosegua almeno fino a fine anno.
Questo nonostante si registri un calo della produzione nazionale di grano duro (arrivato ad un 20% in meno, secondo Anacer), con conseguente necessità per l'industria alimentare nazionale di importare dall'estero la differenza per compensare la scarsità di produzione interna.
Occorre notare però che, nel solo mese di ottobre, sono arrivati in porto oltre 20 treni, con quasi 30 mila tonnellate di cereali provenienti dai Paesi dell'est Europa (principalmente da Ungheria e Croazia) ha confermare, ancora una volta, che gli altri mezzi di trasporto, in particolare il treno, sono particolarmente competitivi, a livello di costi, rispetto al via mare.
Preoccupa anche il rialzo dei prezzi dei prodotti alimentari, trainati principalmente dai prezzi di oli vegetali e cereali. L'Indice FAO dei prezzi dei cereali è cresciuto del 5,1% da agosto, un dato che corrisponde a un incremento del 13,6% rispetto al valore dello scorso anno.
A tirare la volata sono state le quotazioni dei prezzi del frumento, incalzate da una vivace attività commerciale, a sua volta provocata dalle preoccupazioni circa le previsioni produttive nell'emisfero meridionale nonché dal clima secco che sta compromettendo le semine invernali di frumento nel continente europeo.
In aumento anche i prezzi del mais, in risposta alle previsioni di un calo della produzione nell'Unione Europea e alla revisione al ribasso delle scorte di riporto negli Stati Uniti d'America.
Aumentano anche i prezzi internazionali di sorgo e orzo, mentre i prezzi del riso sono andati diminuendo.
Per quanto riguarda l'Indice degli oli vegetali, in settembre aveva segnato un incremento del 6%, raggiungendo il valore più alto degli ultimi nove mesi, con le quotazioni degli oli di palma, girasole e soia in crescita sulla scia di una stabile domanda a livello globale.
Negativa anche la movimentazione delle farine di semi e frutti oleosi che, dopo i segnali incoraggianti post lockdown, prosegue il trend negativo in corso iniziato già a partire da agosto scorso. La movimentazione in ottobre di tali merci è risultata in calo del 40,1% e del 3,3% sul progressivo del periodo gennaio-ottobre.
In netto calo anche gli oli animali e vegetali che diminuiscono del 40,7% a ottobre e dell'11% nel periodo.
Materiali da costruzione, con 3.327.393 tonnellate movimentate, hanno registrato nei primi dieci mesi del 2020 un calo del 22,8%, con quasi 981 mila tonnellate in meno rispetto alla medesima movimentazione dello scorso anno, da imputarsi principalmente al calo delle importazioni di materie prime (-24,7%) per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 2.933.134 tonnellate (circa 961 mila tonnellate in meno rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente).
Il mese di ottobre, in particolare, ha registrato un calo del 15,6% rispetto allo stesso mese del 2019. Le materie prime ceramiche, nel mese di ottobre, hanno visto calo del 17,2%.
I prodotti metallurgici nel Porto di Ravenna, con 4.159.364 tonnellate nel periodo gennaio-ottobre 2020, risultano in calo, rispetto ai primi dieci mesi dello scorso anno, del 22,8% (1.129 mila tonnellate in meno).
Dopo il dato positivo di luglio, nei mesi successivi, incluso il mese di ottobre, si è confermata un'inversione di tendenza in negativo, con un clima di incertezza che investe le consegne del materiale.
Il mese di ottobre, infatti, è in calo del 19,1% (quasi 96 mila tonnellate in meno rispetto ottobre 2019).
L'import di metallurgici da Paesi extra-Ue del porto di Ravenna nei primi dieci mesi del 2020 è stato pari a 2.226.272 tonnellate, che rappresentano il 57,9%

FEDERAZIONE ITALIANA PILOTI DEL PORTO

Tel: +39 06 58 98 544 fax: +39 06 58 13 186
mail@fedepiloti.it mail@pec.fedepiloti.it
Via di Monte Fiore, 34 00153 ROMA
www.fedepiloti.it

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

PERIODO	01/01/2019 - 31/10/2019			01/01/2020 - 31/10/2020			Differenza	
progressivo gen. - ott.	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Numero toccate			2.356			1.964	-392	-16,6%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui	18.863.508	3.209.533	22.073.041	15.416.035	3.113.596	18.529.631	-3.543.410	-16,1%
Prodotti petroliferi	2.038.004	143.537	2.181.541	1.774.324	121.394	1.895.718	-285.823	-13,1%
Rinfuse liquide non petrolifere	1.614.354	120.507	1.734.861	1.404.147	145.325	1.549.472	-185.389	-10,7%
Rinfuse solide	8.820.265	509.413	9.329.678	7.075.899	742.191	7.818.090	-1.511.588	-16,2%
Merci varie	4.921.274	503.946	5.425.220	3.866.801	337.628	4.204.429	-1.220.791	-22,5%
Merci in container	1.004.839	1.027.153	2.031.992	839.997	947.698	1.787.695	-244.297	-12,0%
Merci su trailer/rotabili	464.772	904.977	1.369.749	454.867	819.360	1.274.227	-95.522	-7,0%
CONTAINER (TEU)	94.614	89.410	184.024	82.435	79.842	162.277	-21.747	-11,8%
Numero toccate navi portacontainer			395			357	-38	-9,6%
TRAILER/ROTABILI (pezzi) di cui:	36.435	30.897	67.332	29.268	28.165	57.433	-9.899	-14,7%
Trailer	26.946	29.089	56.035	24.243	26.649	50.892	-5.143	-9,2%
Automotive	9.048	0	9.048	4.906	9	4.915	-4.133	-45,7%
Auto e altri veicoli	441	1.808	2.249	119	1.507	1.626	-623	-27,7%
PASSEGGERI (numero) di cui:	380	403	14.859	188	148	336	-14.523	-97,7%
su traghetti	380	403	783	188	148	336	-447	-57,1%
su navi da crociera			14.076			0	-14.076	-100,0%

del totale, in calo del 27,3% in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.
Analizzando i singoli Paesi, i maggiori cali nelle importazioni extra-UE sono quelli con la Cina (-69,3%; -280 mila tonnellate), l'India (-39,8%; -243 mila tonnellate), la Turchia (-14,4%; -133 mila tonnellate), e l'Indonesia (-49,5%; -63 mila tonnellate) mentre per le importazioni da paesi comunitari le flessioni maggiori si riscontrano con la Slovenia (-83%; -150 mila tonnellate) e la Germania (-33,3%; -224 mila tonnellate).
Gli sbarchi da Taranto(ex Ilva) a tutto ottobre 2020, pari a 801.796 tonnellate, sono invece in crescita del 12,4% rispetto lo stesso periodo del 2019.
In calo nei dieci mesi del 2020 anche i prodotti petroliferi (-13,1%) e i chimici liquidi (-12,8%).
Per i contenitori, pari a 162.277 teus nel periodo gennaio-ottobre si sono registrati 21.747 teus in meno rispetto ai primi dieci mesi del 2019 (-11,8%).
Nel solo mese di ottobre i teus sono stati 15.036, con un calo del 9,6%.
Il numero delle toccate delle navi portacontainer, in particolare, è stato pari a 357 contro le 395 del periodo gennaio-ottobre 2019.
Continua il trend positivo delle due linee ro-ro Ravenna - Brindisi - Catania e per il relativo traffico di trailer, che nel mese di ottobre registra 7.660 pezzi, ben 1.013 pezzi in più rispetto a ottobre 2019 e segna un +15,2%.
Nonostante questa ulteriore buona performance, il progressivo 2020 risulta ancora in negativo (-9,2%).
Prosegue anche in ottobre la ripresa degli arrivi di automotive, pari a 869 pezzi, per complessivi 4.915 pezzi nei primi dieci mesi del 2020 (-45,7% sullo stesso periodo dell'anno precedente).

PERIODO	01/01/2019 - 31/10/2019	01/01/2020 - 31/10/2020	Differenza	
progressivo gen. - ott.	(TEU)	(TEU)	(TEU)	%
CONTAINER SBARCATI di cui:	94.614	82.435	-12.179	-12,9%
pieni	66.063	54.296	-11.767	-17,8%
vuoti	28.551	28.139	-412	-1,4%
CONTAINER IMBARCATI di cu	89.410	79.842	-9.568	-10,7%
pieni	77.734	71.065	-6.669	-8,6%
vuoti	11.676	8.777	-2.899	-24,8%
CONTAINER TOTALI di cu	184.024	162.277	-21.747	-11,8%
pieni	143.797	125.361	-18.436	-12,8%
vuoti	40.227	36.916	-3.311	-8,2%

corship s.p.a. agenzia marittima - spedizioni
Ship Agents at all Italian Ports
Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System
head office: Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna - Italy - Phn +39 0544 451538 (24 hrs services)
fax +39 0544 451703 - website: http://www.corshipspa.com - e-mail: corship@corshipspa.com
First Class service our guarantee

Impresa Portuale
Agenzia Marittima
Casa di Spedizioni
Deposito Doganale

NADEP NAVAL DEPOSITI
NA.DEP. S.r.l.
via della Battana, 28
Zona Industriale Sud
Porto San Vitale
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 436355
Fax. +39 0544 436056
info@nadep.it

IFA
IFA S.r.l.
via Baiona, 143
Zona Industriale Nord
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 685922
Fax. +39 0544 453411
info@ifasrl.it

“Impegnati a non creare disagi

Elio Rainone, amministratore unico di Rcm Costruzioni srl: “Un orgoglio essere qui per un’opera così importante. Il momento più delicato sarà l’adeguamento strutturale delle banchine esistenti

Si sta insediando in questi giorni a Ravenna il general contractor che nel giugno scorso si è aggiudicato l’appalto, con il compito di avviare le opere strategiche per un intero territorio e per un importo considerevole, che sfiora i 250 milioni di Euro.
Portoravennanews ha intervistato Elio Rainone, amministratore unico di Rcm Costruzioni srl.

Il progetto Hub rappresenta il maggiore investimento in opere pubbliche portuali attualmente esistente in Italia. Un lavoro, quindi, che presenta onori e oneri. È così?
“Per noi questo progetto consente, innanzitutto, di consolidare e attestare la nostra esperienza nelle opere marittime. La Rcm è l'impresa consorziata esecutrice di riferimento del Consorzio Stabile Grandi Lavori, capofila di un raggruppamento europeo che, come general contractor realizzerà il progetto Hub Portuale di Ravenna. Per la Rcm è certamente un orgoglio, e lo diciamo da azienda che ha le sue radici nel Sud Italia e per conto anche dei nostri 250 dipendenti, esserci aggiudicati un bando di gara di valenza e respiro internazionale che cambierà il destino e lo sviluppo di un’intera area geografica ed economica. Ora abbiamo certamente l’onere di completarlo, in un contesto storico e sociale che, a causa dell’emergenza sanitaria e delle conseguenze economiche, non è certamente dei più semplici. Ma è una sfida che ci appassiona e ci impegna anche per dare un segnale di incoraggiamento. L’edilizia non si è mai fermata e sarà la leva per rimettere in moto l’economia”.

Quali prevedete che siano le fasi più delicate del progetto?
“La realizzazione delle opere di adeguamento strutturale delle banchine esistenti, garantendo l'operatività delle stesse con una programmazione condivisa con i terminalisti e la gestione dei sedimenti dragati nelle vasche di colmata”.

Rispetto ai tempi previsti di 5 anni, è ipotizzabile un anticipo sul fine lavori?
“In questo momento ci preoccupa soprattutto fare in modo che l’intervento si realizzi nel miglior modo possibile, anche senza creare disagio alla città e alla sua popolazione. Attraverso un apposito piano di comunicazione, tutti potranno seguire passo dopo passo l’andamento dei lavori e seguire gli avanzamenti. Sarà un cantiere condiviso e social. C’è il nostro massimo impegno a rispettare i tempi di consegna previsti”.

Il primo impatto con la realtà portuale ravennate com’è stato?
“Per la Rcm non è il primo lavoro a Ravenna, infatti abbiamo da poco ultimato l’adeguamento della banchina della società Pir e stiamo realizzando le opere civili del costruendo impianto Gnl per conto della società Dig, newco formata dalle società Edison SpA e Pir SpA
Fin dal primo momento abbiamo riscontrato la massima collaborazione e il supporto di tutti i referenti istituzionali con i quali ci siamo fino a oggi confrontati, a partire dall’Autorità portuale e dal suo presidente Daniele Rossi, che ci ha permesso di avere un’ottima impressione del contesto”.

A Ravenna avete fatto un investimento immobiliare, acquistando un intero piano del centro direzionale Sapir. Quali sono i vostri programmi?
“Contiamo di farne il nostro centro direzionale per il Nord Italia, oltre che come riferimento nevralgico per lo sviluppo del porto. Un’occasione per ribadire la nostra volontà di essere non solo presenti, ma radicarci sul territorio. Contiamo entro il mese di marzo di poter aprire la nuova sede. Avremo a disposizione 940 mq di spazi e locali per uffici e altri servizi”.

Attualmente dove avete cantieri?
“Oltre che a Salerno, dove stiamo completando un intervento di ripascimento per la protezione della costa e un progetto di riqualificazione per la nascita del

Rcm ha acquistato da Sapir 940 mq di uffici nel Centro Direzionale Portuale

CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia: una storia di passione e di avventura, una storia di uomini, di investimenti, di qualificazione e rinnovamento.
GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it
CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA Certificato di Eccellenza N°147
CERTIQUALITY è membro della Federazione CISQ
Consar s.c.c. - Via Vicoli, 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544469243

alla città e a rispettare i tempi”

quartiere residenziale “Porta del Mare”, abbiamo in corso numerosi lavori che riguardano opere marittime nei porti di Salerno, Gaeta, Civitavecchia, Palermo, Taranto, Napoli, Marina di Carrara, Genova e siamo in attesa di avviare il cantiere nel porto di Cagliari.
Possiamo contare su una valida squadra di professionisti e un parco mezzi di ultimissima generazione che ci consentono di essere sempre al passo con i tempi e di rispettare i termini di consegna, così come contiamo di poter fare a Ravenna. Da uomini del Sud anche un po’ scaramantici, Ravenna sarà il nostro portafortuna: la nuova sede rappresenterà per la Rcm l’avamposto per affermare la nostra presenza, avvicinare i rapporti con le realtà produttive del Nord Italia e consolidare la nostra forza in ambito nazionale”.

Rcm ha acquistato da Sapir 940 mq di uffici nel Centro Direzionale Portuale.
“Siamo davvero lieti - commenta il direttore Asset e Sviluppo di Sapir, ing. Davide Serrau - di avere condiviso con Rcm, oltre naturalmente a condizioni contrattuali soddisfacenti per ambo le parti, la visione del Centro Direzionale come centro nevralgico per lo sviluppo del porto. Un luogo dove sviluppare affari godendo del miglior confort garantito da spazi, servizi, collegamenti”.
Il Centro Direzionale si trova in una posizione strategica, a pochi chilometri dall’area industriale ma anche dalla città d’arte e dal mare. È caratterizzato da una forma a corte e sviluppa una superficie utile di 12.500 mq. Ospita già le sedi di Sapir e dell’Agenzia delle Dogane, uffici di spedizioni, società di informatica e la mensa interaziendale.
Il giardino nella corte interna, concepito anche per favorire la socialità, ha accolto concerti e incontri con gli studenti. Il Centro, realizzato con le migliori tecnologie e materiali disponibili per ottenere il massimo risparmio energetico e valori di eccellenza dal punto di vista termo-acustico e di confort interno, dispone di parcheggi auto e archivi al piano interrato, sala conferenze e sala corsi.
Tutti gli uffici sono predisposti per l’accesso a internet su fibra ottica.
“La scelta di Rcm, che ne farà la propria sede per il Nord Italia - hanno dichiarato i fratelli Eugenio ed Elio Rainone - conferma la volontà dell’Impresa di stringere un legame e radicarsi sul territorio, anche come auspicio per l’insediamento nel Centro di altri soggetti che graviteranno sul progetto Hub”.
Questo è anche l’augurio di Sapir, che ha concepito e sviluppato il Centro come cuore pulsante del porto, dove possono trovare la collocazione ideale imprese, servizi, enti di controllo.

"Ora si lavori a testa bassa per ripristinare i fondali come prima della riduzione dei pescaggi"

Riccardo Martini, presidente dell'Unione Utenti: "Bene l'Hub Portuale, fondamentali le manutenzioni"

Gli operatori portuali, il progetto Hub, la manutenzione. A Riccardo Martini, presidente dell'Unione Utenti del Porto di Ravenna, abbiamo chiesto di esprimere un giudizio sul lavoro fatto per assegnare i lavori, ma anche su quali sono le priorità in questo momento.

"Sono ovviamente contento per questo ulteriore passo avanti per l'inizio dei lavori di approfondimento dei fondali e mi congratulo con l'AdSP tutta per il lavoro che sta facendo, ma in questo momento ritengo più importante l'annuncio dei due bandi appena pubblicati per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Attenzione a non sottovalutare l'assoluta necessità di garantire ai terminal il regolare e permanente usufrutto dei pescaggi già raggiunti. L'azione delle correnti e delle mareggiate sono eventi prevedibili e non bisognava arrivare al punto in cui la Direzione Marittima è stata costretta a ridurre questi pescaggi, con inevitabili ripercussioni sui traffici. Ora si sta cercando di porre rimedio, ma ci vorrà ancora del tempo e purtroppo i mercati non aspettano i nostri comodi. L'appello è di mettere in campo tutte le energie possibili per ripristinare le condizioni preesistenti nel più breve tempo possibile".

Le statistiche sui traffici portuali rilevano, già da mesi, il calo dei cereali e anche dell'acciaio, due dei maggiori business ravennati. Ha analizzato il perché di questo trend?

"Sono tanti i fattori che influenzano questi traffici. Innanzitutto, queste merci utilizzano navi che richiedono pescaggi importanti per essere sfruttate al meglio e mentre noi siamo rimasti fermi o siamo andati addirittura indietro, altri porti hanno potenziato le loro capacità.
Poi l'emergenza Covid ha colpito la produzione industriale, che ha quindi ridotto l'approvvigionamento delle materie prime. Infine, anche le guerre daziarie fra USA, Cina e UE, che stanno influenzando i mercati mondiali e l'interscambio di queste commodity, possono provocare riflessi sul nostro porto".

Cosa si può fare per riportare a casa questi traffici?

"Non sono un grande esperto di queste merceologie, ma credo che alcune dinamiche di tipo commerciale siano comunque indipendenti dalla nostra volontà. Di sicuro dobbiamo porre rimedio al più presto ai problemi di manutenzione dei fondali di cui parlavamo prima.
Dobbiamo, inoltre, affrontare con più decisione le questione della carenza di organico degli uffici di controllo come Dogana, Usmaf, Fitosanitario, ecc., che riguardano non solo le rinfuse ma tutti i tipi di traffico. La competitività di un porto non è data solo dalle infrastrutture, ma anche dalla velocità, e quindi economicità, dell'entrata e dell'uscita delle merci dal porto stesso.
Evidenzio questo tema, perché dobbiamo compensare il gap infrastrutturale che abbiamo in questo momento con alcuni porti concorrenti, cercando di essere più bravi di loro negli altri servizi che compongono la catena logistica. L'avvio dello sdoganamento in mare anche per le navi di rinfuse, ad esempio, va in questa direzione e ringrazio la Dogana e la Capitaneria di Porto per quanto stanno facendo".

Ora si aprono 5 anni di lavori infrastrutturali che interesseranno tutto lo scalo. Cosa chiedono gli operatori per essere pronti a beneficiare delle nuove opportunità?

"Ci sono stati recentemente tanti annunci di opere strategiche per migliorare i collegamenti con il nostro porto, sia per strade che per ferrovie. Devo dire con soddisfazione che l'attenzione che su questo fronte stanno dimostrando sia il Comune che la Regione è sicuramente più alta e concreta rispetto al passato. Se questi interventi verrano fatti in tempi ragionevoli, tutto il sistema portuale ne trarrà grossi benefici e potrà sfruttare al meglio le opportunità che verranno dal completamento della fase 1 del progetto Hub.
A costo di essere ripetitivo, dico però che intanto va sistemato l'esistente. È inconcepibile, ad esempio, che il tratto di E-45 da Ravenna a Cesena, a tre anni dall'inizio del suo rifacimento, non sia stato ancora ultimato e un camion debba impiegare un'ora per fare 30 kilometri.
Ritengo, inoltre, importante iniziare già adesso a elaborare un piano strategico per sfruttare al meglio le nuove aree per la logistica che il progetto Hub metterà a disposizione, che saranno inoltre beneficiate dallo stato di ZLS.
È necessario a mio parere coinvolgere tutte le categorie di operatori portuali, perché ognuna porti il suo contributo di idee ed esperienza, sia per consolidare i traffici attuali che per individuarne altri che amplino l'offerta del nostro scalo, facendolo diventare un grande porto multipurpose che attiri l'attenzione dei mercati internazionali".

ARCO LAVORI
www.arcolavori.com

... millions of miles in a sea of experience!
Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

Scandita la tempistica per l'escavo del fondale Arpae e la guerra del batterio in avamporto

L'AdSP alle prese con il nuovo intoppo che vieta di scaricare le sabbie a mare. Incontro al Propeller

Il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi, è stato il primo ospite di una serie di incontri online promossi dal Propeller club di Ravenna, presieduto da Simone Bassi. In collegamento, oltre al comandante della Capitaneria di porto Giuseppe Sciarrone e a numerosi operatori, il presidente nazionale del Propeller, Umberto Masucci.

La prima domanda alla quale ha risposto Rossi si riferisce alla tempistica delle varie fasi dei lavori. "Permettetemi di ringraziare tutti coloro che hanno lavorato e lavorano per il buon esito del progetto. A partire dalla Capitaneria di porto, con la quale ci confrontiamo continuamente e dalla quale abbiamo avuto indicazioni molto utili per procedere. Il progetto esecutivo sarà consegnato a maggio e, dopo le dovute approvazioni, potranno partire i lavori. Si stima in giugno-luglio 2021.

Il cronoprogramma del progetto sintetizza la successione dei lavori ed è stato costruito sui seguenti presupposti.

Consentire l'operatività dei terminal anche quando le rispettive banchine saranno in ristrutturazione. Per questo aspetto è già stato illustrato, nel novembre 2018, il piano di gestione che prevede l'esatta successione dei lavori e le opere necessarie a consentire l'operatività dei terminal anche durante il transito del cantiere: bitte aggiuntive, briccole provvisorie, apprestamenti di security. Il piano è entrato nel progetto definitivo come sua parte integrante.

Quindi, consentire l'esecuzione dei dragaggi man mano che si saranno svuotate le casse di colmata e quanto prima possibile, riutilizzare tutto il materiale scavato dal canale e dalle casse di colmata come materiale da riempimento nell'ambito dell'opera".

Sinteticamente, il cronoprogramma prevede che i lavori cominceranno contemporaneamente con lo svuotamento delle casse di colmata (serviranno dai 10 ai 12 mesi) e la ristrutturazione delle banchine Bunge, Alma petroli, Unigrà, T&C, Dockspiomboni e nuovo teminal container. "L'accordo con Sapir per poter stoccare materiale di escavo ci aiuterà molto".

"Dopo circa un anno e mezzo si potranno eseguire i primi dragaggi nelle zone dell'avamporto e della curva e avviare i lavori sulle ulteriori banchine Lloyd, la parte a sud di Terminal Nord e IFA.

Dopo circa due anni, saranno scavate le zone di largo Trattaroli e iniziati i lavori sulla parte nord della banchina di Terminal Nord.

Dopo un ulteriore anno, gli ultimi dragaggi fra i bacini di Trattaroli e San Vitale. A quel punto rimarranno unicamente da svuotare, per un'ultima volta, le casse di colmata nell'arco di un altro anno e mezzo.

Il dragaggio della canaletta di avvicinamento per il momento è previsto all'inizio dei lavori, ma, non richiedendo casse di colmata, può essere eseguito in qualunque momento.

Il presidente del Propeller ha poi chiesto a Rossi un aggiornamento su altri due bandi di gara: la manutenzione ordinaria e l'escavo in alcune aree specifiche del canale.

"Partiamo dalla rimozione della spiaggetta davanti a Tcr e dal livellamento dei fondali al Terminal Crociere" ha spiegato Rossi. La delibera di aggiudicazione dell'appalto "è ipotizzabile a metà gennaio prossimo, successivamente seguirà il mese di stand still in cui si eseguiranno anche le verifiche di legge. La firma del contratto può essere ipotizzata negli ultimi 10 giorni del mese di febbraio e la consegna lavori ai primi di marzo. All'interno di questo iter procedurale, dal momento che l'appalto prevede l'utilizzo di un impianto di trattamento mobile, sulla data di inizio lavori incide pesantemente il tempo che occorre ad Arpae per autorizzare il funzionamento dell'impianto.

Per quel che riguarda i lavori di livellamento della canaletta in avamporto, si può supporre che questi inizino con l'appalto di manutenzione dei fondali per la fine di gennaio 2021. Il materiale scavato andrà nell'area dell'autotrasporto delle Bassette, che verrà predisposta con un parcheggio per 250 mezzi, con servizio carburanti e punto ristoro.

"I risultati dell'ultima campagna di indagine, svolta secondo i nuovi metodi, evidenziano che, a fronte di un immutato quadro chimico fisico, vi sono forti criticità ecotossicologiche sia dentro al porto dove, in qualche misura, era prevedibile e previsto, ma anche all'esterno, lungo lo sviluppo della canaletta di accesso.

Nelle more che la problematica venga esaminata dal punto di vista scientifico e prima di potere eventualmente suggerire una revisione della norma di riferimento basata su questa ricerca, il progetto esecutivo si sta facendo carico di tener conto della classificazione ottenuta in modo da massimizzare le opportunità di scarico in mare del materiale scavato, nei limiti disposti dalle norme attuali.

Non è ancora disponibile una proposta progettuale che tenga in conto la problematica emersa, tuttavia la originaria previsione di immersione in mare di circa 1,2 milioni di metri cubi di materiale di escavo dovrà essere ragionevolmente ridimensionata e dovranno essere trovate idonee soluzioni di compensazione".

SAGEM
Casa di spedizioni, controlli e campionamenti
Sede Operativa di Ravenna:
Via Trieste, 156 - 48122 Ravenna
Tel. +39 0544 594 200 - Fax +39 0544 594 299
operativo.ra@sagem.it - www.sagem.it

spedizionieri internazionali ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
Agenzia Marittima
Porto di Ravenna AEO SGS
Via G.Antonio Zani, 15 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39.0544.531555 - Fax +39.0544.531864
info@martinivittorio.it - www.martinivittorio.it
- Spedizioni internazionali import ed export via mare, terra e aria
- Operazioni doganali import ed export
- Imbarchi e sbarchi
- Trasporti nazionali e internazionali
- Deposito merci
- Project cargo
- Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
- Agenzia marittima raccomandataria
- Rappresentanza armatori, mediazione e noleggi marittimi

Bezzi: "Il salto di qualità lo faremo veramen

Il titolare di Le Navi-Seaways parla a ruota libera di Hub, crociere, Gnl, shipping inter

Norberto Bezzi, con Le Navi-Seaways e i numerosi ruoli associativi ricoperti in parecchi anni di attività, è certamente una delle 'voci' più ascoltate del porto di Ravenna. Lo abbiamo intervistato

Faccia un salto nel futuro: come vede il porto di Ravenna tra 5 anni, ultimati gli scavi a -12,50 metri e adeguate le banchine?
"Ovviamente le banchine debbono essere adeguate e realizzate tenendo in considerazione i fondali che si intendono raggiungere. Il tempo che richiede l'esecuzione di questi lavori infrastrutturali purtroppo non si può evitare.
Un fondale di -12,50m. è importante quale risultato intermedio, forse più per il traffico di merci alla rinfusa che per quello di merci in contenitori. Considerato che in Adriatico, a parte Trieste che ha un fondale in grado di far atterrare le grandi navi, Venezia e Ancona hanno già fondali superiori a quello di Ravenna, ritengo che avere a disposizione un fondale di -12,50m. consentirà al porto di Ravenna di meglio svolgere la sua funzione di "gate" al servizio della produzione industriale che si rivolge al nostro porto per l'importazione o esportazione di merci. Non credo, invece, che questo fondale consentirà a Ravenna di attrarre traffici che ora si servono di altri porti adriatici. Per ottenere un vantaggio competitivo è necessario raggiungere una profondità di fondale superiore a quella che altri porti sono in grado di offrire. Il vantaggio competitivo del porto di Ravenna si manifesterà allorquando saremo in grado di raggiungere la profondità di -14,50 m.; per questo è importante portare a termine, nel più breve tempo possibile, il progetto Hub Port di Ravenna; tenuto anche in conto il fatto che quasi tutti i porti italiani, e quindi anche quelli adriatici, o già stanno approfondendo i loro fondali o hanno avviato le pratiche burocratiche per giungere a farlo".

Nel frattempo, cosa consiglia di fare all'AdSP e agli operatori portuali, visto che non si potrà attendere il termine degli escavi da spettatori?
"Non consigli, semmai considerazioni.
Considerato quanto già sopra scritto, sarà necessario cogliere ogni opportunità che l'evolversi dei traffici presenterà, man mano che l'escavo offrirà maggiori fondali e il progetto infrastrutturale del porto avanzerà.
Daniele Rossi, presidente dell'AdSP di Ravenna e di Assoporti, ben conosce la realtà dei porti e dei traffici. Egli sa bene, ad esempio, che il traffico croceristico in Adriatico necessita di riposizionarsi, almeno in parte. È un'opportunità per Ravenna che si gioca sul tempo, considerato che anche il Terminal crociere del nostro porto deve essere dragato, oltre che meglio infrastrutturato.
Un'altra opportunità è rappresentata dall'entrata in esercizio nel 2021 del deposito da 20mila metri cubi di gas naturale liquefatto che la NewCo Depositi Italiani Gnl realizzerà nel porto di Ravenna.
È una iniziativa importante, che si pone in linea con l'Accordo di Parigi del dicembre 2015 - primo Accordo universale e giuridicamente vincolante - che fissava la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 40% - rispetto ai livelli del 1990, entro il 2030; e con la visione strategica che l'UE ha adottato nel novembre 2018 che persegue l'obiettivo di un futuro a impatto climatico "zero", entro il 2050.
Ciò significa una trasformazione economica e sociale che, nell'arco di una generazione, giunga all'azzeramento della produzione di energia attraverso i combustibili fossili.
Il raggiungimento di questo obiettivo porterà alla modernizzazione dell'intero comparto industriale e, per quanto concerne i trasporti, a una mobilità pulita, connessa e competitiva.
Il gas naturale liquefatto è comunque un combustibile fossile, ma di impatto ambientale assai meno inquinante rispetto ai carburanti derivati dal petrolio; il gas naturale liquefatto è un combustibile destinato, comunque, a essere sempre più impiegato nei prossimi 30 anni, favorendo la "transizione" verso combustibili a impatto zero quali l'idrogeno o l'ammoniaca. Nel comparto marittimo, in particolare quello crocieristico, sono già operative navi di Carnival, Costa Crociere, MSC alimentate a Gnl. Queste stesse Compagnie hanno già confermato ordini ai cantieri navali
per altre navi sempre alimentate a Gnl. La disponibilità di Gnl in porto sarà presto premiante rispetto alla competitività tra i porti.
In Tirreno, Livorno; in Adriatico, Ravenna saranno i primi porti a disporre di impianti Gnl".

Per quanto tempo ancora la pandemia influenzerà lo shipping?
"Il traffico mercantile e crocieristico mette in connessione, via mare, tutti i continenti. È ormai un anno che il Covid 19 si è propagato in tutto il mondo. La sfida è fronteggiare la pandemia; non si tornerà alla "normalità", sia per quanto concerne il nostro "modus vivendi" che lo "scambio commerciale" via terra e via mare, fino a quando il Coronavirus non sarà debellato.
Di recente abbiamo appreso che alcuni vaccini verranno presto distribuiti per essere somministrati alle varie popolazioni; fino a che non si raggiungerà la cosiddetta "immunità di gregge", le presenti difficoltà continueranno ad affliggerci. A quanto si dice, è prevedibile che questo risultato possa essere raggiunto nel corso del 2021.
Quando il Covid 19 sarà stabilmente "sotto controllo" recupereremo una certa normalità nei nostri comportamenti sociali; temo, invece, che non altrettanto sarà a riguardo della ripresa dell'economia e, in particolare, della ripresa dei traffici marittimi in importazione ed esportazione per e dai porti italiani.
Il tessuto produttivo italiano, dopo oltre 15 mesi di sofferenza, farà fatica a recuperare lo "status quo" pre-pandemia. Molti sono gli scenari di crisi presenti nell'industria italiana. La presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, ha sollecitato il nostro Governo ad approfittare della eccezionale disponibilità di risorse, messe a disposizione dall'Europa, per re-inventare l'Italia. Mi auguro che il consiglio venga seguito.
Districandosi dalle mille emergenze che affliggono il nostro Paese, ritengo prioritario che il Governo si concentri sull'evidenza che l'Italia, priva di materie prime, è divenuta la "seconda industria manifatturiera d'Europa e la

Cooperativa Portuale Ravenna
Il porto ha un grande alleato
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • info@cpravenna.it

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

nte quando approfondiremo a -14,50 metri”

nazionale. Ma anche del futuro delle sue aziende e del premio Master of Shipping

quinta potenza mondiale per surplus commerciale” (dati 2019). Il “lavoro” è alla base del progresso dell’economia e il lavoro lo creano, in massima parte, le commesse pubbliche e le produzioni industriali e agricole. Queste alimentano il traffico marittimo in importazione e quello di esportazione dei prodotti lavorati dalle nostre industrie.
A mio avviso, re-inventare l’Italia, per quanto concerne il comparto produttivo, significa mettere la nostra industria in grado di mettere a valore la riconosciuta ingegnosità italiana; significa, cioè, affrontare i tanti ben conosciuti nodi che legano la nostra economia e imbrigliano la capacità di “volare” della nostra industria”.

In questi mesi, si è tanto parlato, indiscriminatamente, di tracollo dello shipping.
“Il comparto marittimo che ha subito conseguenze davvero pesanti è quello crocieristico. Molte sono le navi da crociera in disarmo, ormeggiate nei porti, in attesa di riprendere il mare.
Gli armatori di navi mercantili, sia rinfusiere, convenzionali e porta-contenitori, per contro, costretti dalla contrazione della “domanda” che si è registrata a seguito dell’estendersi della pandemia, hanno adottato strategie in grado di equilibrare l’offerta di spazio a bordo delle navi con la richiesta di trasporto via mare; il che ha consentito agli armatori di apprezzare i noli mare sino a renderli “remunerativi”.
Dubito, tuttavia, che gli armatori impegnati sia nel settore mercantile che crocieristico siano riusciti a compensare le perdite subite nel settore crocieristico con gli utili del settore merci”.

La portualità nazionale quanto è competitiva rispetto agli scenari internazionali che si delineano?
“Se ben comprendo, mi si chiede se i porti italiani possiedono infrastrutture in grado di competere con i porti di altri Paesi. Ritengo si possa rispondere prendendo in considerazione: a) le merceologie di riferimento; b) l’area geografica del confronto.
Il fabbisogno nazionale necessita di materie prime, trasportate via mare con navi rinfusiere. Trattasi principalmente di traffico in importazione che, per il contenimento dei costi di approvvigionamento, viene sbarcato nel porto più vicino all’area di utilizzo. Tutti i Paesi del Mediterraneo hanno porti assai vicini l’uno all’altro, in grado, quindi, di soddisfare questa esigenza. La quantità trasportata dipende dalla “domanda”, che viene sodisfatta tramite il noleggio di navi idonee per struttura costruttiva e per capacità di carico.
Avere a disposizione porti con pescaggi maggiori può essere certamente un vantaggio, sempre che vi sia una domanda che ne possa beneficiare. Altrettanto vale per lo scambio, import/export, di merci in contenitori che transitano da porti vicini all’area di produzione o destinazione. Del tutto diversa, invece, è la logica dei porti Hub, attraverso i quali transitano merci “in transhipment” su altre navi, di minor stazza e capacità di carico, che provvedono a trasferirle nei porti finali. Attualmente, l’Italia ha un solo efficiente porto Hub: Gioia Tauro; ben posizionato al centro del Mediterraneo e, quindi, quasi equidistante rispetto ai porti finali cui le merci provenienti da o destinate oltre gli Stretti sono destinate. Vi sono, poi, i porti di Genova e Trieste che ambiscono ad affiancare alla vocazione di “porto finale” quella di Hub, ovvero di transito per “via terrestre” delle merci in contenitori verso i Paesi Transalpini. Già lo fanno, ricevendo navi con capacità di carico sino a 14.000 teus; ma per accogliere le navi dell’ultima generazione, in grado di trasportare sino a 23.000 teus, necessitano di opere infrastrutturali che li metta in grado di svolgere appieno a questa funzione.
Comunque, i nostri porti Hub, tra i quali bisogna includere anche Cagliari e Taranto, che ambisce a diventarlo, sono in diretta competizione con molti altri porti Hub che si affacciano sul Mediterraneo.
Non basterà avere a disposizione fondali adeguati (-18/-20 metri); la competizione si giocherà soprattutto sul “servizio”; ovvero su avanzati sistemi informatici in grado di automatizzare le operazioni di sbarco/imbarco e ridurre drasticamente i tempi di sosta delle navi in porto.

Sfacs e Sabe ad Alessandro Santi

E ora, due domande che toccano aspetti che la riguardano da vicino:

La cessione della sua attività spedizioneristica come modifica le strategie aziendali di Le Navi -Seaways?
Le mie due imprese di spedizione (Sfacs Srl e Sabe Srl) sono clienti di Le Navi-Seaways, al pari di tutte le altre imprese di spedizione che hanno rapporti con questa Agenzia marittima.
La Sagem formalizzerà l’acquisto del 100% delle predette due mie società a presentazione del bilancio relativo all’esercizio 2021.
La Sagem ha una propria impresa di spedizioni a Ravenna ed è un gruppo che, oltre alle società direttamente controllate, partecipa al capitale sociale di diverse aziende che operano nel comparto marittimo.
Nel concludere questa cessione, sono certo di garantire ai dipendenti di Sfacs e Sabe una solida continuità di lavoro per il futuro, sotto l’esperta guida dell’ing. Alessandro Santi, che, ovviamente, continuerà anche ad amministrare le altre società del suo gruppo.
È nella logica delle cose che chi rappresenta le merci (le imprese di spedizione) intrattenga necessari rapporti con chi rappresenta le navi (le Agenzie marittime); per cui, sono certo che i rapporti che già oggi la Sagem intrattiene con l’Agenzia marittima Le Navi-Seaways non muteranno in futuro. Ad Alessandro Santi mi legano da anni rapporti di stima e amicizia. Ricordo che egli mi ha avvicendato nella carica di vicepresidente di Federagenti, e che nella prossima assemblea, fissata per il prossimo 10 dicembre, verrà meritatamente eletto alla carica di presidente della Federazione.

Norberto Bezzi ‘Master of Shipping’, cosa prova dopo il riconoscimento del Propeller?
È un riconoscimento al quale non pensavo; che mi ha, quindi, colto di sorpresa. Ne sono, ovviamente, lieto e desidero ringraziare l’intero Consiglio direttivo del Propeller, sodalizio che ho contribuito a fondare e di cui sono tutt’ora vicepresidente, di aver condiviso la proposta avanzata dal presidente avv. Simone Bassi. Sono davvero grato per la considerazione mostrata nei confronti della mia persona da parte del cluster marittimo ravennate e nazionale.

SIMAP s.r.l.
SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
RINA EMAS RINA
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L’ITALIA RAVENNA
SERVIZIO PAGHE
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
CONSULENZA SUL LAVORO
Affidati a noi
Confcommercio, attraverso società di servizi, svolge tutti gli adempimenti obbligatori per la gestione del personale dipendente delle aziende associate. Rappresenta gli associati nelle vertenze sindacali e li assiste durante le visite ispettive degli Organi preposti. Fornisce assistenza in merito alla corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali, legale sulla normativa del lavoro e previdenziale.
Via di Roma, 102 Tel. 0544.515611
www.confcommercio.ra.it

Sostegno alle Compagnie portuali, ecco le prime erogazioni

L'AdSP di Ravenna provvederà a giorni al versamento di 870mila euro. La presa di posizione dell'Ancip

Negli ultimi giorni, diverse Compagnie portuali si sono viste accreditare i finanziamenti a titolo di sostegno per i danni economici subiti dal Covid.
"L'Autorità di Sistema Portuale veneta - si legge in una nota - ha decretato l'erogazione di 660.000 euro a favore delle compagnie portuali (artt. 17) NCLP di Venezia e Serviport di Chioggia.
Con questa decisione l'Ente ha applicato le indicazioni contenute nel D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con L. 77 del 17/07/2020.
L'AdSP di Ravenna provvederà a giorni al versamento di 870mila euro alla Compagnia portuale di via Antico Squero, appena completate le verifiche procedurali.
In ragione delle mutate condizioni economiche riconducibili all'evento Covid-19 il Decreto autorizza le AdSP, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a riconoscere ai soggetti autorizzati ex art. 17 L. 84/94 un contributo di euro 90 per ogni minore giornata di avviamento rispetto al medesimo periodo del 2019".
Hanno erogato i fondi anche Livorno, Genova, Civitavecchia, e Napoli.
Quest'ultima AdSP, in particolare, ha erogato il riconoscimento anche agli interinali. L'auspicio dei portuali ravennati è che presto si sblocchi anche la loro situazione. L'erogazione dei fondi era stata sollecitata con una lettera a Governo, Assoporti e sindacati dal presidente dell'Ancip, Luca Grilli, "durante l'iter di conversione dei predetti decreti, sono state apportate importanti miglioramenti delle norme, proprio per rispondere in modo positivo alle richieste avanzate e sostenute dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e di Ancip, che rappresenta la grandissima parte del lavoro e delle imprese portuali. Il tutto grazie all'impegno del Governo e di Deputati e Senatori che hanno mostrato attenzione e sensibilità verso il settore".
La realtà, aggiunge però Grilli, è che "purtroppo, a distanza di sei mesi dal DL 34 2020, Ancip deve prendere atto, con vivissimo disappunto, che non è stato ancora emanato nessuno dei Decreti Ministeriali e Interministeriali, previsti dalle leggi, per assegnare le risorse stanziate e per emanare norme di coordinamento e di attuazione e di erogazione delle risorse".
Ma non finisce qui, perché "nella nella legge di bilancio 2020 (testo AC 2790) art. 120 nei vari commi (a proposito si segnala che al comma 6, probabilmente per un refuso, si citano le concessioni di cui agli art. 6 e 18 della legge 84/94; forse si intende "16" e 18 e comunque viene nuovamente dimenticato l'art. 17), non figura nessuna norma che riguardi il sostegno ai lavoratori portuali e marittimi. Decisione che riteniamo inaccettabile e da correggere con tutta urgenza da parte del Governo".
Da qui la richiesta di Ancip, in accordo con la Culmv di Paride Batini di Genova, chiede un immediato incontro con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per discutere di Legge di bilancio proposte a sostegno dei lavoratori; decreti ministeriali attuativi dell'art. 199 della legge 77/2000; decreto attuativo dell'art.199-bis e controlli delle Autorità competenti; urgenza delle nomine dei presidenti delle AdSP in scadenza; necessità di coordinamento delle AdSP da parte del ministero vigilante. All'incontro dovrebbero partecipare, anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori".
L'Ancip non è nuova nel chiedere i decreti attuativi. Lo fece anche ai primi di ottobre nel dibattito con i parlamentari Gariglio e Bianchi, che più di altri si erano impegnati per far adottare i provvedimenti a sostegno delle Compagnie portuali e degli Ormeggiatori.
Il direttore di Ancip, Roberto Rubboli, in quella sede sottolineò: "per il sostegno ai lavoratori portuali attualmente c'è la legge, ma non i decreti attuativi.
Deve attivarsi una pressione verso i ministeri affinché diano corso ai decreti attuativi e alle Compagnie portuali arrivino, quindi, i fondi stanziati".

Scomparso Francesco Nerli, il cordoglio dell'Ancip

È deceduto a 72 anni Francesco Nerli, una delle figure più in vista della portualità nazionale. Due volte parlamentare nelle file del Pci, poi presidente delle Autorità portuali di Civitavecchia e Napoli, quindi al vertice di Assoporti. È stato protagonista della legge di riforma dei porti.
Nerli è stato al centro di una delle più allucinanti vicende giudiziarie che lo shipping ricordi. Indagato per otto anni a causa di una cena elettorale organizzata a Napoli, ne uscì totalmente pulito "ma con la vita rovinata", come raccontò in una intervista al Secolo XIX.
L' Ancip, Associazione Nazionale delle Compagnie Imprese Portuali, "e tutti i lavoratori dei porti italiani sono profondamente addolorati per la scomparsa di Francesco Nerli". Viene a mancare "uno dei migliori protagonisti dell'evoluzione della portualità italiana degli ultimi decenni. Ha contribuito a modernizzare e sviluppare il sistema degli scali italiani dando vigore ed efficienza, senza mai trascurare i diritti dei lavoratori e il rispetto per il lavoro. Nerli "si è battuto e ha partecipato alla stesura delle leggi e dei regolamenti comprendendo e anticipando da sempre i bisogni di tutti gli operatori. Ha pagato di persona per lunghi anni calunnie, attacchi personali e strumentali volti ad ostacolare il suo corretto lavoro, nonostante questo non sono riusciti a fermarlo. Ci mancherà un amico, un consigliere anche critico quando serviva, una persona che sapeva rallegrarci e guidarci. Ci mancherà molto".

Il Direttore marittimo ospite del Propeller

Rada, canaletta, hub, solidarietà. Parla il comandante Giuseppe Sciarrone

Ravenna porto 'laborioso e generoso', una rada che è parte integrante del sistema portuale, la canaletta che va ripristinata entro il 2021, la possibilità di attivare un ufficio della Capitaneria di porto e degli altri enti interessati accanto a quello del general contractor per la realizzazione del progetto hub portuale, la sottolineatura delle caratteristiche positive della sanità romagnola emerse anche in questi mesi di emergenza da Covid per i marittimi imbarcati.

È stata un'ora ricca di spunti quella trascorsa grazie al Propeller, dove il presidente Simone Bassi ha indossato i panni dell'intervistatore del Comandante della Capitaneria di porto, Giuseppe Sciarrone. "Quello di Ravenna - ha detto Sciarrone - è un porto laborioso e generoso" e ha citato ad esempio l'attività svolta dal comandante Carlo Cordone alla guida del Welfare della Gente di mare e al recente sostegno fornito a ben due equipaggi rimasti bloccati nel porto di Ravenna dai primi di luglio per problemi legati all'armatore turco delle rispettive navi. I marittimi, nell'osservanza di tutte le norme Covid, sono riusciti a tornare in patria, l'Azerbaijan, nell'ottobre scorso, grazie agli sforzi compiuti da tutte le componenti portuali.

Tema delicato è quello della movimentazione delle navi in rada. "Auspico che non vengano rilasciate altre autorizzazioni per svolgere attività proprio davanti all'ingresso del porto, perché non c'è spazio. Il progetto per un nuovo impianto di acquacoltura è stato giustamente bocciato. I progetti di cui si parla, ad esempio per lo stoccaggio della CO_2, mi auguro che riutilizzino strutture già esistenti e che le piattaforme non più produttive siano oggetto di decommissioning. Come Capitaneria di porto e Adsp dovremo fare una pianificazione degli spazi marittimi".

Il comandante Sciarrone ha più volte affermato la necessità di attentamente considerare le esigenze prioritarie del porto di avere spazi liberi in rada per la sosta e la movimentazione delle navi in entrata ed uscita.

A proposito del progetto Hub, il comandante Sciarrone ha spiegato che sta individuando le figure che, coordinate da un ufficiale, andranno a far parte di uno specifico ufficio in grado di lavorare gomito aa gomito con le imprese impegnate a lavorare su banchine e fondali per dare prime risposte immediate a eventuali problematiche.

Durante il dibattito è emerso come l'escavo della canaletta sia la massima priorità del 2021.

Infine il Covid. "Ravenna deve andare fiera del suo sistema sanitario" ha commentato il comandante del porto. "Soltanto qui e a Genova, nel momento clou del lockdown si è continuato a entrare di notte, a conferma che quello di Ravenna è un porto internazionale. Il coordinamento del Prefetto Caterino è stato prezioso e ha portato risultati importanti".

Alla domanda del presidente Bassi su quale sia la durata ideale della permanenza di un comandante di Capitaneria di porto in uno scalo, Sciarrone ha risposto 3 anni, ma non ha escluso - tra le righe - di poter lasciare Ravenna a fine 2021.

BPER: Banca
Vicina.
Oltre le attese.
www.bper.it
Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bper.it

CICLAT Trasporti Ambiente
Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì
Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295
- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Il direttore Giovanni Mario Ferente ospite del Propeller

Sdoganamento in mare delle rinfuse, esperimento ok. A Ravenna il primato

Nell'ambito degli incontri in videoconferenza è stato ospite del Propeller di Ravenna, presieduto dall'avvocato Simone Bassi, il direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, Giovanni Mario Ferente.
Bassi, in apertura, ha sottolineato come l'Agenzia delle Dogane confermi sempre più di essere "un'amministrazione pubblica efficiente e all'avanguardia anche e in particolare sul fronte della semplificazione e velocizzazione delle procedure attraverso la razionalizzazione e la digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei porti. Dall'altro lato il porto di Ravenna si conferma ancora una volta essere un ottimo terreno di sperimentazione per la competenza e disponibilità del locale Ufficio delle Dogane e degli operatori portuali".
Al porto di Ravenna, nel passato, si è sperimentato lo sportello unico doganale nonché il preclearing e lo sdoganamento in mare per navi con merci in container.
Recentemente è stata avviata al porto di Ravenna la sperimentazione dello sdoganamento in mare delle merci alla rinfusa in import.
Il direttore Ferente, nel confermare che Ravenna è al momento l'unico porto a potersi avvantaggiare di questa sperimentazione, ha evidenziato l'importanza di questa innovazione che lui stesso ha fortemente voluto e portato avanti. Elaborando, anche, il relativo disciplinare affinché fossero chiariti alcuni aspetti, quali i concetti di rinfuse e di mono-cliente che vengono estesi quanto più possibile per ricomprendere pressoché tutte le ipotesi tranne, per ora, i prodotti sottoposti ad accise.
Il disciplinare ravennate sarà in seguito utilizzato come modello per tutti gli altri porti italiani.
Il porto di Ravenna farà dunque scuola in Italia, ancora una volta.
Un ringraziamento per il lavoro svolto e per la collaborazione è stato rivolto al Comando Generale delle Capitanerie di Porto e alla Capitaneria di Ravenna, che partecipava alla conferenza con il suo Comandante, Giuseppe Sciarrone.
Sempre da questo mese di novembre, l'Agenzia delle Dogane, nel continuo sviluppo della digitalizzazione dei processi telematici, ha implementato il proprio sistema con la digitalizzazione della richiesta in export dei certificati di circolazione EUR1, ATR ed EURMED, per arrivare alla sostituzione dei certificati cartacei con certificati digitali.
Il direttore Ferente, attore principale anche di questa importante innovazione, ha esposto l'utilità, ma anche le difficoltà incontrate nell'adozione del sistema, che ha importanti riflessi internazionali.
Il presidente Bassi ha affermato con orgoglio che in questo caso il porto di Ravenna fa scuola non solo in Italia, ma nel mondo.
Con la fine del 2020, e quindi dal 1° gennaio 2021, si vedrà anche il completamento dell'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.
Il presidente Bassi ha chiesto al direttore Ferente quali problematiche ci si debba aspettare dalla post Brexit.
Dall'analisi dei flussi di traffico dell'Agenzia delle Dogane risulta che, sebbene la provincia di Ravenna non ne sia particolarmente interessata, la regione Emilia Romagna è complessivamente seconda solo alla Lombardia per traffico transfrontaliero con la Gran Bretagna.
In caso di mancanza di accordi tra la Unione Europea e la Gran Bretagna, allo stato solo ipotizzabili, dal primo di gennaio prossimo la Gran Bretagna si scollegherà dal sistema doganale comunitario e anche dalle relative piattaforme infor-

SERS Srl

SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

CASADEI & GHINASSI srl
SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl, agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna, è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali per imbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti ferrosi, project cargo e heavy lift.

Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 688043
Fax: +39 0544 450903 - Fax: +39 0544 688041
forwarding@casadeighinassi.com
agency@casadeighinassi.com
www.casadeighinassi.com

matiche e dovrà essere trattata a tutti gli effetti come Paese extra-comunitario.
Appare utile, quindi, completare le operazioni doganali entro e non oltre il mese di dicembre e, soprattutto, non lasciarne di sospese e incomplete a cavallo di questa data.
L'ottima collaborazione tra Enti, Istituzioni e operatori trova conferma anche nella recente sottoscrizione da parte dell'Agenzia delle Dogane e dell'AdSP del Mar Adriatico Centro Settentrionale di un "Protocollo d'Intesa per l'istituzione di Tavoli Tecnici Permanenti".
Il direttore Ferente ha sottolineato come anche in questo caso il nostro Protocollo sia stato anticipatore rispetto ad altri e come sia particolarmente ambizioso, essendo portatore di diverse iniziative, la prima delle quali al Tcr con l'integrazione di sistemi di tracciamento delle merci in container.
In chiusura, il presidente Bassi ha ringraziato il direttore Ferente, l'Ufficio delle Dogane di Ravenna e l'Agenzia delle Dogane per essere sempre un chiaro, preciso e innovativo riferimento al fianco degli operatori economici per la sicurezza e la velocizzazione dei traffici commerciali nel rispetto della normativa di settore.

Nella foto di repertorio: il direttore Ferente, al centro, durante la presentazione dei risultati di una operazione di controllo

Propeller, le prossime iniziative

Il 10 e 17 dicembre con Migliorelli e Panaro. Il 15 dicembre sul web per un "brindisi in famiglia"

Sono ancora due gli appuntamenti online promossi dal Propeller giovedì 10 dicembre incontro con il presidente della Commissione Porto, Trasporti e Logistica della Camera di commercio di Ravenna, Marco Migliorelli; giovedì 17 dicembre, incontro con il responsabile del Servizio Maritime & Energy del Centro Studi RSM Alessandro Panaro
Il Consiglio direttivo nazionale ha confermato la decisione unanime di non tenere Cene degli Auguri nei vari Propeller locali, stante la persistente pandemia da Sars-Cov-2 e Covid19.
Il desiderio di manifestare la coesione del mondo della portualità e della logistica nazionale anche nella comune intensa volontà di superare questo brutto momento di pandemia, che tanto ha inciso sia a livello sanitario sia a livello economico, ha indotto il Comitato di presidenza a proporre un momento di incontro collettivo in occasione delle festività natalizie.
L'idea ha ricevuto immediate ed entusiastiche adesioni da parte dell'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare che farà avere i suoi saluti e auguri unitamente a un intervento della Banda della Marina Militare. Interverranno anche l'Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino (Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera), Daniele Rossi (Presidente di Assoporti) e Teresa Di Matteo (Direttore Generale MIT per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne).
Sono ancora in fase di programmazione altri momenti conviviali di questo incontro che si terrà il 15 dicembre prossimo ore 19 su una piattaforma professionale web con regia e si concluderà con un brindisi "in famiglia", purtroppo ancora a distanza.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRUPPI ORMEGGIATORI E BARCAIOLI PORTI ITALIANI
Via Salaria, 89, 00198 Roma RM
Tel. + 39 06 4424 9850 • Fax +39 06 44249862
infopec@angopi.it • www.angopi.eu

OLYMPIA DI NAVIGAZIONE s.r.l. RAVENNA
SPEDIZIONI MARITTIME INTERNAZIONALI
SBARCHI E TRASPORTI CONTAINERS
Tel. (+39) 0544.63222
Fax (+39) 0544.602336
info@olympiadinav.com
www.olympiadinav.com

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI MARITTIME E TERRESTRI
UFFICI IN TUTTI I PORTI
OPERAZIONI E ASSISTENZA DOGANALE IMPORT EXPORT

ambiente s.p.a.
ingegneria consulenza laboratori
per l'ambiente
un'azienda italiana
di consulenza & ingegneria ambientale
e laboratori di analisi ambientali
chimico-fisiche e biologiche
35 anni di esperienza
oltre 250 tecnici
www.ambientesc.it

CZ LOKO
Locomotion Excellence
www.czloko.it

REGOLAMENTO UE N. 2020/1055

Requisiti di stabilimento e rientro nella sede del Paese estero, CNA Fita ritiene necessario introdurre tempi certi

Le modifiche introdotte dal Regolamento UE n.2020/1055 intervengono sulle condizioni da soddisfare per la dimostrazione del requisito di Stabilimento per contrastare il fenomeno di fittizie sedi estere "letter box" che eludono le norme e che operano nei territori nazionali praticando forme di concorrenza sleale nei confronti degli autotrasportatori locali. A ciò si è inteso procedere con alcune modifiche al Paragrafo 1, Articolo 5 del Reg. N. 1071/2009 che, in particolare introducendo la nuova lettera b), organizza l'attività della sua flotta di veicoli in modo da garantire che i veicoli a disposizione dell'impresa e utilizzati nel trasporto internazionale ritornino a una delle sedi di attività in questo Stato membro al più tardi entro otto settimane dalla partenza.

Il rientro dei veicoli presso la sede dell'attività di autotrasporto entro una data certa dalla loro partenza, colma una lacuna del Regolamento n. 1071 che, allo stato attuale, consente al veicolo di un'impresa di uno Stato membro di entrare e uscire da uno Stato all'altro dell'Europa senza "mai" fare ritorno presso la sede nazionale. Una condizione questa che non favorisce condizioni omogenee per l'autotrasporto e la sicurezza nella circolazione stradale. I Paesi nei quali si registra maggiormente questa pratica, sono quelli dove i costi di gestione dell'impresa sono decisamente tra i più bassi di tutta l'Unione Europea. Infatti, prima della pandemia, i decisi incrementi dell'autotrasporto in ambito europeo e internazionale, e del cabotaggio stradale di merci, hanno visto come principali protagoniste le imprese dell'Est Europa. Per riequilibrare le condizioni concorrenziali di trasporto, puntando sull'efficienza del servizio e la qualità e sicurezza della circolazione, a parere di Laura Guerra, Presidente di CNA FITA Ravenna, è necessario che in tutti i Paesi UE siano presenti le stesse condizioni economiche di partenza, per salvaguardare i mercati nazionali.

A maggior ragione, occorre salvaguardare il mercato interno da gravi eccedenze di offerta estera, a condizioni economiche sempre più basse che, oltre a rappresentare una minaccia alle condizioni degli autotrasportatori, implicano un forte rischio per l'equilibrio finanziario e la sopravvivenza di un gran numero di autotrasportatori.

Comitato autotrasporto Rosetti coordinatore

Veniero Rosetti, presidente del Consar, è il nuovo coordinatore del Comitato unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna composto da Legacoop Romagna, Confcooperative Romagna, Cna Ravenna e Confartigianato Ravenna.
Il Cuar è stato costituito oltre vent'anni fa allo scopo di esprimere una rappresentanza unitaria alle istanze delle imprese del settore dell'autotrasporto del territorio provinciale.
Nel Ravennate operano oltre 1500 aziende con quasi 2mila addetti occupati direttamente. Il Comitato si è riunito in seguito alle dimissioni del coordinatore uscente Marco Gennari, al quale i presenti hanno espresso un sincero ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto in questi anni.
"La fase di emergenza che stiamo attraversando - ha detto Rosetti nel suo intervento - richiede uno sforzo straordinario e unitario della categoria per affrontare la situazione economica che abbiamo davanti, in questo senso come sempre ci sarà il nostro impegno, al servizio del territorio e delle imprese di autotrasporto".

intercontinental
shipping agency
Agenzia marittima raccomandataria
Rappresentanza armatori
Assistenza alle navi in porto
Mediazione e noleggi marittimi
Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
Operazioni di imbarco e sbarco
Via G. Antonio Zani, 15
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. +39 0544 531831
Fax +39 0544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it
www.intercontinentalsrl.it
SGS
Porto di Ravenna

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE
La Società fornisce servizi di:
• Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne
• Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi
• Pulizia degli specchi acquei
• Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi
RINA
Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it
Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

TCR Terminal Container Ravenna
Ravenna: the fastest link to East Med and beyond.
Terminal Container Ravenna (TCR)
Strategic Gateway in the Adriatic Sea.
Competitiveness through experience and tradition.
• ONE stop shop, Value Added Services.
• The perfect supply chain center for perishable cargoes.
• Relax! we deliver your products to market.
• Building the future: CONCRETE.
Mediterranean Sea
SAPIR
www.contshipitalia.com
ONE FLAG TEAM SOUL
contship italia group

Offshore-Tcr, un legame sempre forte

Tripodi in ferro di Righini spediti in nave verso campo eolico nel mare scozzese

Nelle scorse settimane sono stati imbarcati, dal terminal container TCR del porto di Ravenna, 40 componenti di impianti offshore destinati alla costruzione di un campo eolico al largo della costa scozzese. Si tratta di parte della fornitura di 168 pile grippers, tripodi in ferro sui quali sono installate le turbine eoliche, realizzati dall'azienda F.lli Righini Srl, importante azienda ravennate, leader della progettazione e costruzione di impianti per i settori Oil&Gas, Offshore Wind e Offshore Decommissioning. Le operazioni di spedizione, curate da TCR, rappresentano per il Terminal ravennate la conferma, quale porto di imbarco, della capacità tecnica di soddisfare le esigenze di aziende a carattere internazionale con particolari offerte di servizio. "Si rafforza così - affermano in TCR - il legame con il territorio e il suo porto capace di esprimere sempre maggiore competitività".
"Questo progetto è per noi molto importante in quanto ci consolida sul mercato dell'Offshore Wind in forte sviluppo; il porto di Ravenna per noi è cruciale per raggiungere destinazioni internazionali, e con TCR e Global Service contiamo su di un valore aggiunto che si esprime in termini di efficienza, capacità logistica e professionalità" sottolinea il team manager di F.lli Righini.

Nella foto, alcuni pezzi in partenza da TCR

Energia

Il Roca rilancia la discussione: "Un tavolo nazionale per parlare di gas e nuovi progetti"

"Pronti ad affiancare Eni, Saipem e altri colossi dell'energia nei progetti di sviluppo tarati su Ravenna, ma anche a chiedere un innovativo tavolo di confronto chiamato *Ravenna Energia*": a dichiararlo è il presidente del Roca, Franco Nanni. Roca "deve purtroppo prendere atto che non solo ci sono forti ritardi ministeriali nell'analizzare le aree dove poter riprendere gli investimenti nell'attività di produzione del gas, ma anche nello smantellamento delle piattaforme non più produttive, il cosiddetto decommissioning".
L'assessore Massimo Cameliani intervenendo in Consiglio comunale su questi temi, ha infatti spiegato che a causa dei ritardi nel rilascio delle autorizzazioni da parte dei ministeri per lo Sviluppo economico e dell'Ambiente, il decommissioning potrà iniziare dal 2023-2024. "Mentre ribadiamo la necessità di produrre gas nazionale per non pesare anche con la politica energetica sulle esauste casse dello Stato - aggiunge Nanni - e auspichiamo lo sviluppo dei progetti legati alla produzione di energia da CO_2, moto ondoso, solare, eolico, idrogeno, così come all'economia circolare, che include a pieno titolo il decommissioning, nutriamo forti preoccupazioni che anche questi nuovi progetti rischino di concretizzarsi con forti ritardi a causa delle lentezze autorizzative, con nuove e gravi ripercussioni sulle nostre aziende che sono pronte ad affiancare operativamente i committenti (come Eni e Saipem)".
"Non abbiamo avuto alcun riscontro sulla richiesta avanzata al Mise dopo l'incontro in Prefettura, a Ravenna, il 24 febbraio scorso. A questo punto proponiamo alle Istituzioni locali e al Governo nazionale di dar vita a un innovativo tavolo comune *Ravenna Energia* dove pianificare concretamente lo sviluppo del mix gas-rinnovabili, considerato che non esiste altra area, in Italia, dove siano in corso progetti che abbraccino in maniera così ampia e sostenibile la produzione di energia".

CNA
Ravenna
Al tuo fianco
per la crescita,
l'innovazione e lo sviluppo
della tua impresa
CNA RAVENNA
Viale Randi, 90 - tel. 0544 298511 - cna@ra.cna.it
www.ra.cna.it

COLUMBIA TRANSPORT
s.r.l.
Servizi settimanali 20' e 40'
full container da RAVENNA per:
Ashdod, Haifa (Israele) • Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro) • Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)
INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

SFACS
casa di spedizioni dal 1976
SFACS - Via Pirano, 7
48122 Ravenna - Italy
Tel +39 0544.424211
Fax +39 0544.590550
sfacs@sfacs.it - www.sfacs.it
N.V.O.O.C. Services | Custom Brokers
Freight Forwarders | Shipping Agency
"On wheel" service Europe/Greece

Poggiali e tutto il Consiglio Direttivo confermati alla guida degli Agenti Marittimi. A fine anno, Alessandro Santi subentra a Duci a livello nazionale

"Calo delle merci, porteremo la cifra a essere sempre più piccola"

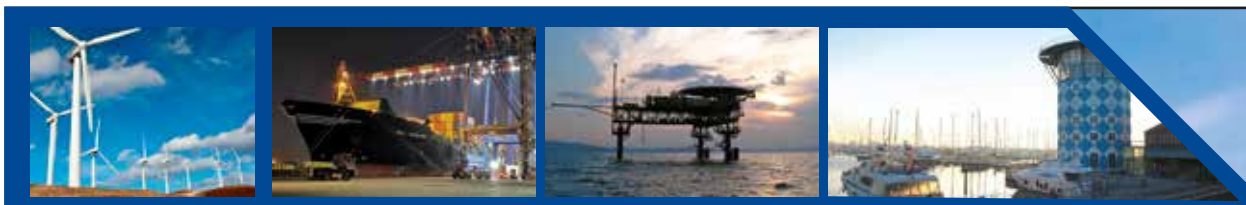
di Franco Poggiali

Il 25 novembre scorso ricorreva la solennità di Santa Caterina d'Alessandria, giorno caro nella tradizione popolare romagnola. Per giorni la si aspetta nella certezza che in ogni casa entri, come da tradizione, il galletto e la caterinetta di biscotto.
Quest'anno, proprio in questo giorno, è avvenuta la mia riconferma per acclamazione alla guida di Asamar Emilia Romagna. Non era certo prevedibile che l'Assemblea convocata si esprimesse in questo senso, ma così è avvenuto. Ringrazio tutti gli Associati per la riconfermata fiducia.
Ora, unitamente a tutto il Consiglio direttivo (con me ne fanno parte il vicepresidente Raimondo Serena Monghini, Davide Bellini, Fabrizio Bongiovanni, Manlio Cirilli, Francesco Grammatico, Davide Piovan, Anna Ruvolo, Roberto Viola. Nel Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti sono stati riconfermati i Luciano Rivalti, Giuseppe Valente ed Ettore Zerbi) dobbiamo riprendere il lavoro, che inesorabilmente ci attende. È complesso inquadrarlo e ancor più difficile prevedere cosa esattamente ci aspetta. Sicuramente cercheremo di rendere il più semplice possibile ciò che semplice non è. Gli appuntamenti con il nostro futuro sono improcrastinabili. In primis l'inizio dei lavori nel grandioso progetto di Hub Portuale che ha visto una sinergia di forze in campo che hanno portato a superare tutti gli ostacoli che si sono parati lungo il percorso. Fino ad ora le difficoltà erano solo burocratiche, ora si aggiungono quelle operative e gestionali, ma sono sacrifici che dobbiamo affrontare se vogliamo rendere il nostro porto più competitivo.
Contro la pandemia in corso, noi possiamo fare poco, ma dobbiamo conciliarla con le nostre aziende, con il sensibile calo delle merci che il nostro porto sta pesantemente soffrendo, cercando di impegnarci per portare la cifra, dopo di quel meno, sempre più piccola.
I buoni rapporti con le Autorità e i Servizi Tecnico Nautici sono consolidati da molti anni e continueremo a mantenerli e, se possibile, migliorarli.
Tra pochi giorni saluteremo il presidente di Federagenti Gian Enzo Duci e daremo il benvenuto al nuovo presidente Alessandro Santi. La presidenza Duci è stata sicuramente una delle più brillanti ed estroverse, costellata anch'essa di problemi per la nostra categoria. Alessandro Santi si troverà, come me, con una strada che non sarà mai piana o in discesa perché quand'anche lo fosse, siamo sempre pronti per raggiungere un altro obiettivo e poi un altro ancora e quindi la salita è inevitabile.
Dopo vari decenni, abbiamo nuovamente un presidente nazionale di espressione adriatica e ne sono certo saprà, pur nella assoluta imparzialità, evidenziare le tante problematiche del nostro mare chiuso. Gli formulo sin da ora gli auguri più fervidi e sentiti di buon vento.

Gruppo Giovani, Mattiello confermato, Mazzesi e Bongiovanni vice

Francesco Mattiello è stato confermato presidente del Gruppo Giovani Agenti Marittimi Raccomandatari e Mediatori Marittimi Ravenna. Su indicazione del presidente, sono stati indicati come vicepresidenti Benedetta Mazzesi e Filippo Bongiovanni.
Mattiello, dopo aver ringraziato i presenti per la rinnovata fiducia, ha deciso di spendere alcune brevi ma sentite parole nei confronti di tutti i partecipanti per l'ottimo lavoro e per i risultati raggiunti durante il suo primo mandato e ha voluto più volte sottolineare lo spirito di squadra, la presenza e collaborazione assidue che hanno portato il Gruppo a partecipare agli eventi più importanti per la portualità ravennate. Mattiello ha voluto poi ringraziare e complimentarsi, anche a nome del Gruppo, con il presidente di ASAMAR Emilia Romagna - Franco Poggiali, invitato a partecipare all'assemblea dei Giovani della sua Associazione - per la riconferma ottenuta solo qualche giorno fa: la sua grande stima e la considerazione in cui tiene il Gruppo si è manifestata - ancora una volta - proprio nel discorso tenuto a tutti gli associati, in cui ha riconosciuto, a ogni singolo componente degli organi direttivi dell'Associazione Senior, il merito per i traguardi raggiunti e ha menzionato anche i componenti del Gruppo come "le menti lungimiranti che ci traghetteranno verso il futuro Hub Portuale".
Il presidente Mattiello ha poi affermato che il Gruppo Giovani Agenti Marittimi è uno dei Gruppi più attivi e rappresentativi a livello nazionale e, ora, può fregiarsi anche della presenza del presidente in pectore - Federica Archibugi – la quale verrà investita ufficialmente della carica il prossimo 10 dicembre, nel corso dell'assemblea nazionale di Federagenti. I due presidenti, rinnovando la collaborazione che da sempre contraddistingue i rapporti tra Gruppo nazionale e quello locale, accogliendo le proposte del vicepresidente Bongiovanni, si sono dati appuntamento per programmare, nel prossimo futuro, numerose interessanti iniziative, proprio nella giornata in cui ricorre la 50° Assemblea del Gruppo Giovani di Ravenna.

VIAMAR
Shipping and Forwarding Agency
Via Darsena 15/17 48122 Ravenna/Italy
Tel. +39 0544.456611 Fax +39 0544.456612
www.viamar.eu
- Operazioni e consulenze doganali
- Assistenza imbarchi e sbarchi
- Agenzia marittima
- Spedizioni marittime, aeree, terrestri
- Groupage diretti per Israele, Cipro, Egitto


VIANELLO
INSURANCE BROKER
Studio di consulenza e progettazione assicurativa
Via della Lirica, 21 • 48124 Ravenna • +39 0544 270040